

CURIOSITÀ | 25 giugno 2022, 12:29

## Il gastronomo Davide Paolini ospite del Capitolo del Solstizio dei Cavalieri dell'Ordine del Tartufo e dei Vini d'Alba

Il Prefetto di Cuneo Fabrizia Triolo e il direttore dell'Ascom Bra Luigi Barbero nominati Cavalieri onorari



I Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba hanno festeggiato l'arrivo della nuova stagione in Langa con il 301° Capitolo del Solstizio d'Estate. Il momento culturale dell'evento, andato in scena sabato 18 giugno nella sala delle Maschere del Castello di Grinzane Cavour, è stato affidato questa volta a **Davide Paolini**, Cavaliere e grande amico dell'Ordine, tra i primi conduttori dell'Asta mondiale del Tartufo bianco d'Alba, avventura iniziata «con uno spirito un po' temerario e che continua con successo arrivando il prossimo novembre alla 23ª edizione» ha ricordato il Gran Maestro Tomaso Zanoletti.

*“Torno qui sempre volentieri - ha detto Paolini, ospite a Grinzane per presentare il suo ultimo libro “Confesso che ho mangiato” -, ripensando in particolare proprio alle prime Aste battute su questo stesso tavolo nella sala delle Maschere. “Confesso che ho mangiato” è un libro pensato e scritto in pandemia, tornando con la memoria ai cibi, ai vini e ai personaggi incontrati durante i miei tanti viaggi per il mondo e proponendo al lettore le sensazioni e le emozioni vissute allora. La differenza tra gastronomo e gastronomo è che il primo mangia e giudica il cibo, il secondo invece considera il cibo a 360 gradi, quale produttore di sentimenti e sensazioni, di gioie e di cultura materiale. La mia ricerca in giro per il mondo è sempre stata quella di andare oltre, di capire cosa c'è dietro al cibo e dietro al vino. Parlando di questo territorio, per esempio, dietro a un piatto di plin o a un bicchiere di Barbaresco. Sapendo che la narrazione in campo enogastronomico è fondamentale. E Alba e le sue colline ne sono la prova».*

Una seduta straordinaria, quella del 301° Capitolo, con un doppio conferimento del collare di Cavaliere onorario. A **Luigi Barbero**, direttore dell'Ascom di Bra e vicepresidente della Barolo&Castles Foundation, «che ha appena terminato il suo lungo mandato di presidente, per dodici anni, dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, guidato con grande abilità, esperienza e diplomazia» ha spiegato Zanoletti.

La seconda nomina è quella invece di **Fabrizia Triolo**, Prefetto di Cuneo, la più alta carica istituzionale sul territorio provinciale, «dal 2020 in provincia Granda dove rappresenta il miglior volto dello Stato ricoprendo questo importante incarico con disponibilità, competenza e continuo contatto con le realtà territoriali» ha aggiunto il Gran Maestro.

In occasione del 301° Capitolo, il Gran Maestro Zanoletti ha annunciato anche che in autunno nasceranno due nuove delegazioni dell'Ordine all'estero, a Singapore e ad Amsterdam. Inoltre, con la nomina a Cavaliere di 11 nuovi postulanti, tra cui il presidente del Consorzio di Tutela della Barbera, Vini d'Asti e del Monferrato Filippo Mobrici, sono entrati a far parte dell'Ordine tre Cavalieri in arrivo dal Brasile, intenzionati a far nascere una delegazione anche in Sud America. Il 301° Capitolo, iniziato con l'esibizione degli sbandieratori della città di Alba e, per la prima volta, quella del Coro Vox Viva diretto dal maestro Dario Piumatti su musica e testi del Maestro dell'Ordine Ugo Venturino liberamente tratti dalla Fanfara Imperiale di Antonio Salieri, si è concluso con la cena nella sala Cavour cucinata dallo chef Marc Lanteri del ristorante Al Castello insieme con Francesco Marchese del ristorante Fre di Monforte d'Alba, una stella Michelin.

**STORIA.** L'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba nasce ufficialmente il 22 febbraio 1967 in una piccola trattoria di Grinzane Cavour. Ventuno furono i fondatori di questa confraternita enogastronomica: tutti disinteressati e indipendenti, si diedero uno statuto nel quale, ancora oggi, si legge che «scopo dell'Ordine è difendere e diffondere ovunque la genuina gastronomia, i vini e gli altri prodotti meravigliosi ed inconfondibili della terra di Alba e delle Langhe».

L'Ordine, che festeggia nel 2022 i 55 anni dalla fondazione, oggi annovera centinaia di collari in tutto il mondo, con sette delegazioni di Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba sparse tra Svizzera, Hong Kong, New York, Napa e San Francisco Bay Area, Taiwan e, in Italia, Milano e Verona.